Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 67

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 23 marzo 1954

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Mercoledì 17 marzo 1954, alle ore 10, il Presidente della Repubblica ha ricevuto, nel Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza il signor Edip Cuçi, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica di Albania.

(1336)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 agosto 1953, n. **1118.**

Autorizzazione all'Istituto tecnico industriale « Q. Sella » di Biella ad accettare una donazione.

N. 1118. Decreto del Presidente della Repubblica 25 agosto 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto tecnico industriale « Q. Sella » di Biella viene autorizzato ad accettare una donazione disposta dalla signora Annetta Cavalieri vedova Ottolenghi, in titoli di Stato del valore nominale di lire seicentomila e lire quindicimila in denaro liquido da investire in titoli di Stato, al fine di istituire, col relativo reddito, un'annua borsa di studio intitolata all'avv. professore Emilio Ottolenghi.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *marzo* 1954
Atti del Governo, registro n. 82, *foglio n.* 29. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. **38.**

Autorizzazione all'Università degli studi di Padova ad acquistare alcune aree di terreno edificatorio site nel comune di Bressanone (Bolzano).

N. 38. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università degli studi di Padova viene autorizzata ad acquistare alcune aree di terreno edificatorio site nel comune di Bressanone (Bolzano).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *marzo* 1954
Atti del Governo, registro n. 82, *foglio n.* 27. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. **39.**

Autorizzazione all'Università degli studi di Napoli ad acquistare un appezzamento di terreno sito nel comune di Castelvolturno (Caserta).

N. 39. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università degli studi di Napoli viene autorizzata ad acquistare un appezzamento di terreno sito nel comune di Castelvolturno (Caserta).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *marzo* 1954
Atti del Governo, registro n. 82, *foglio n.* 28. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. **40.**

Autorizzazione all'Istituto nazionale di geofisica ad acquistare un appezzamento di terreno sito nel comune di Corinaldo (Ancona).

N. 40. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto nazionale di geofisica viene autorizzato ad acquistare un appezzamento di terreno sito nel comune di Corinaldo (Ancona).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1954
Atti del Governo, registro n. 82, *foglio n.* 41. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 gennaio 1954.

Composizione del Consiglio e della Commissione portuale da istituire nei porti ed approdi della navigazione interna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 21 e 109 del Codice della navigazione;

Visti gli articoli 23 e 24 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631;

Ritenuta la necessità di stabilire la composizione del Consiglio e della Commissione del lavoro portuale nei porti interni;

Su proposta del Ministro per i trasporti di concerto con il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio del lavoro portuale dei porti interni è costituito dal direttore dell'Ufficio del lavoro portuale che lo presiede; dal direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione; dal direttore dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria; da tre rappresentanti dei lavoratori portuali e da tre rappresentanti dei datori di lavoro: i primi designati — su richiesta del Ministero del lavoro e della previdenza sociale — dalle associazioni sindacali numericamente più rappresentative, indicate come tali dal Ministero predetto; i secondi designati dalla Camera di commercio, industria e agricoltura, fra le categorie dei commercianti, degli industriali e degli esercenti trasporti su vie d'acqua interne.

Art. 2.

Per i porti interni e gli approdi di minor traffico, nei quali non sono istituiti Uffici del lavoro portuale, le funzioni del Consiglio del lavoro portuale sono esercitate da una Commissione composta: dal comandante del porto o da un funzionario designato dal capo dell'Ispettorato di porto territorialmente competente, che la presiede; da un funzionario dell'Ufficio provinciale del lavoro; da un funzionario dell'Ufficio provinciale dell'industria e commercio; da un rappresentante dei lavoratori portuali designato — su richiesta del Mini-

stero del lavoro e della previdenza sociale — dalle associazioni sindacali numericamente più rappresentative, indicate come tali dal Ministero predetto; e da un rappresentante dei datori di lavoro designato dalla competente Camera di commercio, industria e agricoltura.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1954

EINAUDI

MATTARELLA — RUBINACCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1954
Registro n. 46 Trasporti, foglio n. 129. — MONACELLI

(1349)

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1954.

Approvazione di alcuni tassi di premio relativi a tariffe di assicurazione, attualmente in vigore, presentati dalla Società « Universale di Assicurazioni Generali », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Universale di Assicurazioni Generali », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di alcuni tassi di premio relativi a tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana, approvate con decreto Ministeriale 27 maggio 1953;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, alcuni tassi di premio relativi alle seguenti tariffe, presentati dalla Società « Universale di Assicurazioni Generali », con sede in Roma:

1) Tariffa relativa all'assicurazione a vita intera, a premio vitalizio, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, in qualunque momento essa avvenga;

2) Tariffa relativa all'assicurazione a vita intera, a premio temporaneo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, in qualunque momento essa avvenga;

3) Tariffa relativa all'assicurazione mista a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato stesso.

Roma, addì 11 marzo 1954

p. *Il Ministro*: QUARELLO

(1316)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Scioglimento dell'amministrazione ordinaria del Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione della strada interpoderale in contrada « Monte » in comune di Forenza (Potenza), e nomina di un commissario governativo per la straordinaria amministrazione dell'Ente.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 9238 in data 13 marzo 1954, è stata sciolta, a termini dell'art. 66 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, l'amministrazione ordinaria del Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione della strada interpoderale in contrada « Monte » in comune di Forenza (Potenza) ed è stato nominato un commissario governativo, per l'amministrazione straordinaria dell'Ente, nella persona del rag. Locuratolo Pasquale, funzionario della prefettura di Potenza.

(1340)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un terreno alluvionale lungo la sponda sinistra del torrente Savena, in località Molino del Pero in comune di Monzuno (Bologna).

Con decreto 23 novembre 1953, n. 1763, emesso dal Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze, si è disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un terreno alluvionale sito lungo la sponda sinistra del torrente Savena in località Molino del Pero in comune di Monzuno (Bologna), distinto nel catasto dello stesso Comune al foglio 42, mappale 158 1/2 della superficie di mq. 4000 ed indicato nell'estratto catastale in data 23 luglio 1953 in scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Bologna, che fa parte integrante del decreto stesso.

(1295)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno demaniale lungo il fiume Livenza in comune di Santo Stino di Livenza (Venezia).

Con decreto del 23 novembre 1953, n. 1486, emesso dal Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze, si è disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno demaniale lungo il fiume Livenza in comune di Santo Stino di Livenza (Venezia), segnata nel catasto dello stesso Comune al foglio X, mappali 421/*c* e 153/*b*, della superficie di mq. 600 ed indicata nell'estratto catastale 24 maggio 1952, in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Venezia, che fa parte integrante del decreto stesso.

(1293)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di San Benedetto del Tronto.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 2 febbraio 1954, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 278, sita sulla spiaggia di San Benedetto del Tronto, riportata in catasto al foglio n. 5, particelle nn. 43/*b* e 43/*c* del comune di San Benedetto del Tronto.

(1342)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1954, è stato accolto il ricorso straordinario prodotto dal prof. Spano Franco in data 13 luglio 1949, avverso il decreto del provveditore agli studi di Venezia in data 26 novembre 1948, n. 16990, con il quale veniva revocato l'incarico d'insegnamento di materie giuridiche presso l'Istituto tecnico commerciale « Sarpi » di Venezia, già conferito all'interessato per l'anno scolastico 1948-49.

(1322)

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1954, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dal dott. De Taranto Amilcare in data 19 novembre 1951, avverso la decisione della Commissione provinciale dei ricorsi in materia d'incarichi e supplenze per la provincia di Vicenza, decisione comunicata al ricorrente dal competente provveditore agli studi in data 3 novembre 1951.

(1343)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 14.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 129 — Data: 28 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catanzaro — Intestazione: Martucci Vincenzina fu Stanislao — Titoli del Debito pubblico: Prestito nazionale 5 % — Capitale L. 21.800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2864 — Data: 13 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Lauri Anna — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50 % — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 — Data: 17 agosto 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Liguori Angelo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50 % — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 696 — Data: 24 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Potenza — Intestazione: Schettini Eriberto di Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50 % — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 377 — Data: 25 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Fucarino Francesco — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27706 — Data: 19 febbraio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Padova — Intestazione: Magnasame Rosa di Eugenio — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27707 — Data: 19 febbraio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Padova — Intestazione: Magnasame Rosa di Eugenio — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1891 — Data: 22 dicembre 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Novari Pier Filippo di Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione 5 % — Capitale L. 100.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 20 febbraio 1954

Il direttore generale: SALIMEI

(978)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 66

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 22 marzo 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,85	641,50
» Firenze	—	—
» Genova	624,80	642,25
» Milano	624,85	641 —
» Napoli	624,85	641,40
» Palermo	—	—
» Roma	624,83	641,25
» Torino	624,86	643 —
» Trieste	624,85	—
» Venezia	624,82	643,40

Media dei titoli del 22 marzo 1954

Rendita 3,50 % 1906	65,225
Id. 3,50 % 1902	61,50
Id. 3 % lordo	81 —
Id. 5 % 1935	94,70
Redimibile 3,50 % 1934	80,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,675
Id. 5 % (Ricostruzione)	92 —
Id. 5 % 1936	92,05
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,675
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,50

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 22 marzo 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,84
1 dollaro canadese	»	641,12

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,55

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120 78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE V

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di febbraio 1954

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di febbraio 1954 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	Dal 1° luglio 1953 al 28 febbraio 1954			
	Incassi (in milioni di lire)		Pagamenti (in milioni di lire)	
DEFICIT DI CASSA AL 30 GIUGNO 1953				59.063
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio effettive – competenza	1.123.674		1.002.727	
Entrate e spese di bilancio effettive – residui	95.939		305.271	
Totale		1.219.613		1.307.998
In conto movimento capitali – competenza	137.459		57.190	
In conto movimento capitali – residui	6.163		18.537	
Totale		143.622		75.727
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	1.436.390		1.269.702	
Conti correnti	3.889.545		3.823.684	
Incassi da regolare	689.077		700.638	
Altre gestioni	1.881.051		1.692.501	
Totale		7.896.063		7.486.525
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	407		443	
Pagamenti da regolare	63.091		105.165	
Altri crediti	3.085.300		3.308.497	
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	1.695		2.907	
Totale		3.150.493		3.417.012
Totale generale incassi e pagamenti		12.409.791		12.346.325
Fondo di cassa al 28 febbraio 1954		—		63.466
Totale a pareggio		12.409.791		12.409.791

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 28 febbraio 1954 (in milioni di lire)		
Fondo di cassa		63.466	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	188		
Pagamenti da regolare	102.178		
Altri crediti	523.867		
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	3.676		
Totale crediti		629.909	
In complesso			693.375
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	2.522.551		
Conti correnti	489.210		
Incassi da regolare	51.071		
Altre gestioni	327.374		
Totale debiti			3.390.206
Situazione del Tesoro (passività)			2.696.831

Circolazione di Stato al 28 febbraio 1954:		
metallica	L.	7.794 —
cartacea	»	45.531 —
	L.	53.325 —

L'Ispettore generale: SANFILIPPO

Il Direttore generale del Tesoro: DI CRISTINA

(1360)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1954

PROVVISORIA

ATTIVO

Voce			
Oro in cassa	L.		4.224.318.216,48
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca	»		1.772.798.105 —
Cassa	»		11.200.979.419,35
Portafoglio su piazze italiane	»		257.213.383.297,48
Effetti ricevuti per l'incasso	»		75.581.935,50
Anticipazioni	»		93.369.412.356,30
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione	»		400.000.000 —
Disponibilità in divisa all'estero	»		63.399.107.589,39
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»		30.909.962.846,34
Immobili per gli uffici	»		1 —
Debitori diversi	»		686.389.688.210,88
Partite varie	»		3.661.259.067,29
Anticipazioni al Tesoro - Temporanee	»		77.000.000.000 —
Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie	»		342.697.000.000 —
Emissioni delle forze Alleate o per conto di esse:			
Amlire emesse direttamente dalle forze Alleate	L.	113.896.481.370 —	
Fondi in moneta nazionale forniti alle forze medesime	»	31.245.348.495 —	145.141.829.865 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria	L.		—
Impieghi in titoli per conto del Tesoro	»		258.000.000.000 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»		19.249.588.307,81
Spese	»		1.928.646.781,05
	L.		1.996.633.555.999,57
Depositi in titoli e valori diversi	»		2.728.372.539.648,39
	L.		4.725.006.095.647,96
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		66.090.358,01
TOTALE GENERALE	L.		4.725.072.186.005,97

PASSIVO

Voce			
Circolazione	L.		1.338.672.378.650 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		12.997.323.039,57
Depositi in conto corrente liberi	»		37.817.932.501,77
Conti correnti vincolati	»		415.767.592.886,50
Creditori diversi	»		110.420.925.101,71
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria	»		53.854.233.853,95
Conto corrente del Tesoro (Fondo speciale articolo 9 legge 14 dicembre 1951, n. 1325)	»		6.111.800.000 —
Tesoro dello Stato - Aiuti internazionali:			
Governo italiano - Fondi in lire (saldo)	L.	54.495.763.886,07	
Governo italiano - Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi	»	37.812.923.117,23	16.682.840.768,84
Saldo rendite e spese del precedente esercizio prima delle scritturazioni di chiusura	L.		280.086.293,84
Rendite del corrente esercizio	»		1.977.121.021,59
	L.		1.994.582.237.117,77
Capitale sociale	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	1.010.665.645 —	
Fondo di riserva straordinario	»	740.653.236,80	2.051.318.881,80
	L.		1.996.633.555.999,57
Depositanti	»		2.728.372.539.648,39
	L.		4.725.006.095.647,96
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		66.090.358,01
TOTALE GENERALE	L.		4.725.072.186.005,97

(1359)

Il Governatore: MENICHELLA

Il Ragioniere generale: PIERINI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO.

Concorso a quattrocentotrenta posti di vigile del fuoco permanente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 15 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, contenente le norme per l'organizzazione dei servizi antincendi;

Vista la legge 13 ottobre 1950, n. 913, relativa all'incorporamento di unità di leva nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il regio decreto 16 marzo 1942, n. 699, contenente le norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale non statale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, sulla temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi;

Accertata la disponibilità di posti esistenti negli organici dei Corpi dei vigili del fuoco;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a quattrocentotrenta posti di vigile del fuoco permanente, ripartiti come segue:

1) n. 170 posti per autista;
2) n. 35 posti per motorista;
3) n. 15 posti per tornitore-fresatore;
4) n. 10 posti per saldatore elettrico o ossiacetilenico;
5) n. 10 posti per battilamiera;
6) n. 10 posti per fabbro fucinatore;
7) n. 25 posti per aggiustatore-meccanico;
8) n. 20 posti per elettricista;
9) n. 20 posti per elettrauto;
10) n. 10 posti per verniciatore;
11) n. 105 posti per muratore, falegname, carpentiere, idraulico, tappezziere, tubista, carrozziere, radiatorista, padrone di barca, motorista navale e motoscafista.

I posti che rimanessero eventualmente vacanti in ciascuna delle predette specialità di mestiere saranno ricoperti con concorrenti idonei appartenenti alle altre, secondo l'ordine delle graduatorie comparate.

Art. 2.

Per essere ammesso al concorso è necessario che l'aspirante abbia appartenuto, per almeno un anno, ad un Corpo dei vigili del fuoco con la qualifica di volontario e sia, altresì, in possesso dei seguenti requisiti:

a) abbia, alla data del presente bando compiuto il 21° anno di età e non superato il 30°, salvi gli aumenti del limite di età previsti dalle disposizioni vigenti. Tale limite, però, non potrà in nessun caso eccedere gli anni 35;

b) aver assolto gli obblighi di leva;

c) aver conseguito il compimento superiore degli studi elementari (5ª elementare) in una scuola dell'ordine elementare;

d) esercitare uno dei mestieri di cui al precedente art. 1;

e) essere in possesso della piena incondizionata idoneità fisica ai servizi di istituto ed avere una statura non inferiore a mt. 1,65 e non superiore a mt. 1,80;

f) aver sempre tenuto buona condotta, non essere stati espulsi dalle Forze armate dello Stato o da Corpi militarmente organizzati, nè destituiti da pubblici uffici ed appartenere a famiglie di buona reputazione. Per i coniugati, il requisito della buona condotta e della buona reputazione è richiesto anche per la moglie e per la famiglia di questa;

g) non avere subito condanne per delitti dolosi;

h) non essere stati riformati dalle Forze armate dello Stato, nè rimandati da Corpi militarmente organizzati per infermità o imperfezioni non suscettibili di utili modificazioni col tempo;

i) essere in possesso, almeno, della patente di primo grado di abilitazione a condurre autoveicoli con motore a scoppio.

Art. 3.

I requisiti richiesti, ad eccezione del limite di età, debbono essere posseduti dagli aspiranti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Gli aspiranti non potranno concorrere per più di uno fra i mestieri di cui al precedente art. 1.

Art. 4.

Non sono ammessi al concorso coloro che per due volte non abbiano conseguita l'idoneità in precedenti concorsi per la nomina a vigile permanente.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200 e indirizzate al Ministero dell'interno Direzione generale dei servizi antincendi dovranno essere presentate ai comandi dei Corpi vigili del fuoco entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 6.

Le domande dovranno essere corredate da una dichiarazione, da rilasciarsi a cura del Comando, attestante il possesso, da parte degli aspiranti, dei requisiti di cui al primo comma ed alle lettere *a)*, *d)*, *i)*, del precedente art. 2.

Gli aspiranti dovranno, inoltre, produrre i seguenti documenti in competente bollo e debitamente legalizzati:

1) certificato di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana, di data non anteriore di mesi tre a quella del presente bando;

3) certificato, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) foglio di congedo militare o copia del foglio matricolare;

5) certificato attestante il possesso della licenza della classe 5ª elementare;

6) certificato medico, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando, attestante il possesso della incondizionata idoneità fisica al servizio di vigile del fuoco, del « visus » non inferiore a 14/20 complessivi e della statura di cui alla lettera *e)* dell'art. 2.

Detto certificato dovrà essere rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale, o dal medico condotto, o dall'ufficiale sanitario.

Prima della prova scritta di esame, gli aspiranti ammessi al concorso saranno sottoposti all'accertamento definitivo dell'idoneità fisica a mezzo di apposita Commissione medica che sarà presieduta dall'ispettore sanitario dei servizi antincendi e composta di due medici nominati dal Ministero dell'interno.

L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso;

7) certificato penale di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Gli aspiranti potranno produrre tutti quei documenti, in competente bollo, attestanti titoli e benemerenze che riterranno di produrre nel loro interesse, da presentarsi non oltre la data fissata per la prova orale.

Art. 7.

L'ammissione può essere negata con decreto Ministeriale insindacabile.

Art. 8.

Le prove di esame, da svolgersi secondo le modalità prescritte nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 699, consistono in:

1) una prova scritta su tema narrativo;

2) una prova pratica consistente in un saggio di mestiere;

3) una prova orale sul seguente programma:

aritmetica e geometria Le quattro operazioni sui numeri interi e decimali. Nozioni sulle figure geometriche piane e sui solidi geometrici (triangolo - quadrato - rettangolo - rombo - trapezio - cerchio e circonferenza - cubo - parallelepipedo - prisma - piramide - cono - sfera);

storia - Elementi di storia limitatamente alla conoscenza sommaria delle guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia;

geografia Nozioni elementari sulla geografia politica d'Italia;

tecnologia Nozioni tecniche sui materiali e le lavorazioni attinenti al mestiere sul quale è stata eseguita la prova pratica;

4) esperimento ginnico professionale consistente nelle seguenti prove:

1) salto in alto con pedana, non minore di mt. 0,90;
2) salto in lungo non minore di mt. 3,50;
3) corsa veloce di mt. 100 in non più di 16";
4) arrampicata alle funi con le sole braccia;
5) getto del peso (kg. 5) mt. 9;
6) traslocazione sull'asse di equilibrio;
7) salita sulla scala italiana controventata;
8) salita di una scala aerea di mt. 20;
9) lancio nel telo da salto da m. 3 di altezza;
10) nuoto;
11) prova di attitudine ginnica.

Art. 9.

Con successivo decreto saranno fissate la data e le sedi per la prova scritta di esame.

Art. 10.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione composta, ai sensi dell'art. 6 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 699, da nominarsi con decreto del Ministro per l'interno.

Art. 11.

La graduatoria, per ciascuna delle specialità di mestiere fra le quali sono stati ripartiti i posti messi a concorso, è formata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di voti saranno osservate, in quanto applicabili, le norme sulle preferenze previste dalle disposizioni di legge in vigore, nonchè quelle di cui all'art. 4 della legge 13 ottobre 1950, n. 913.

Art. 12.

Le graduatorie dei vincitori del concorso saranno approvate con decreto Ministeriale da pubblicarsi nel bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Sugli eventuali reclami, relativi alla precedenza dei concorrenti, da presentarsi non oltre il termine di quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria, decide il Ministro per l'interno con provvedimento definitivo, sentita la Commissione giudicatrice.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno nominati con decreto Ministeriale allievi vigili del fuoco ed assegnati alle Scuole centrali antincendi per compiervi un corso d'istruzione, al termine del quale saranno sottoposti ad un esame finale.

Art. 14.

Gli aspiranti che conseguiranno l'idoneità all'esame finale di cui al precedente articolo saranno assegnati, con decreto Ministeriale, ai Corpi dei vigili del fuoco.

Gli allievi vigili non riconosciuti idonei saranno ammessi a ripetere il successivo corso d'istruzione, dopo il quale, se nuovamente giudicati non idonei, verranno esonerati dal servizio.

Art. 15.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Il Direttore generale dei servizi antincendi è incaricato della sua esecuzione.

Roma, addì 6 marzo 1954

p. *Il Ministro*: BISORI

(1313)

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di La Spezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Visto il proprio decreto n. 2171/3ª-San. in data 15 marzo 1953, col quale veniva bandito il concorso per un posto di veterinario condotto, vacante in provincia di La Spezia alla data del 30 novembre 1952;

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreti dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.3.76/10734 dell'11 agosto 1953 e n. 340.3.76/11671 del 31 ottobre 1953;

Riscontrata la regolarità di tutti gli atti e verbali della predetta Commissione;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui in premessa:

1. Paglini dott. Gino	punti 56,50	su 100
2. Lorusso dott. Roberto	» 53,14	»
3. Giusti dott. Luigi	» 52,33	»
4. Paita dott. Carlo	» 52,13	»
5. Zamperini dott. Mameli	» 48,87	»
6. Giorgi dott. Mario	» 47,92	»
7. Andreotti dott. Roberto	» 44 —	»
8. Montanelli dott. Walter	» 43,89	»
9. Meneghini dott. Rino	» 42,50	»
10. Mortelli dott. Umberto	» 40,63	»
11. Bellato dott. Dante	» 40 —	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di La Spezia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

La Spezia, addì 5 marzo 1954

Il prefetto: GORINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Visto il proprio decreto n. 4099 pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario condotto vacante in provincia di La Spezia alla data del 30 novembre 1952, bandito con decreto prefettizio n. 2171 del 15 marzo 1953;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il sottoindicato veterinario, compreso nella graduatoria degli idonei al concorso anzidetto, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria a fianco segnata:

Paglini dott. Gino: consorzio Arcola-Vezzano Ligure-Ameglia.

La rappresentanza consorziale dei Comuni suddetti è incaricata della esecuzione del presente decreto, per quanto di competenza.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di La Spezia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

La Spezia, addì 5 marzo 1954

Il prefetto: GORINI

(1264)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.